

Cultura & Tempo libero



A Rodengo Saiano

Sulle tracce del Romanino, tra arte e musica

Doppio appuntamento per il festival «I volti del Romanino — Rabbia e fede». Oggi, la manifestazione fa tappa nell'abbazia olivetana di Rodengo Saiano. Alle 14.30 una visita guidata a cura di Fabio Larovere, direttore artistico della rassegna, che inviterà alla scoperta del sito, che custodisce alcune opere di

Girolamo Romani. Alle 16, nella chiesa, il concerto *Una voce per Romanino* con il soprano Marta Mari, accompagnata all'organo da Fabio Saleri e impegnata in un programma sacro a tema mariano che attinge sia al repertorio tradizionale che a quello contemporaneo. Ingresso libero. © RIPRODUZIONE RISERVATA

A cento anni dalla nascita il Ctb ricorda Primo Levi. Al Santa Chiara una lezione a due voci con Archetti e Modugno

Testimone dello sterminio ebraico, ma anche intellettuale tormentato e scrittore poliedrico con un'produzione sfaccettata, ricca di rimandi e suggestioni, chimico dagli interessi enciclopedici, autore di poesie, romanzi, racconti e aforismi, amante della natura, degli animali, dei linguaggi, del piacere della sperimentazione e della ricerca. Primo Levi (1919-1987) è una presenza centrale nella seconda metà del '900 letterario.

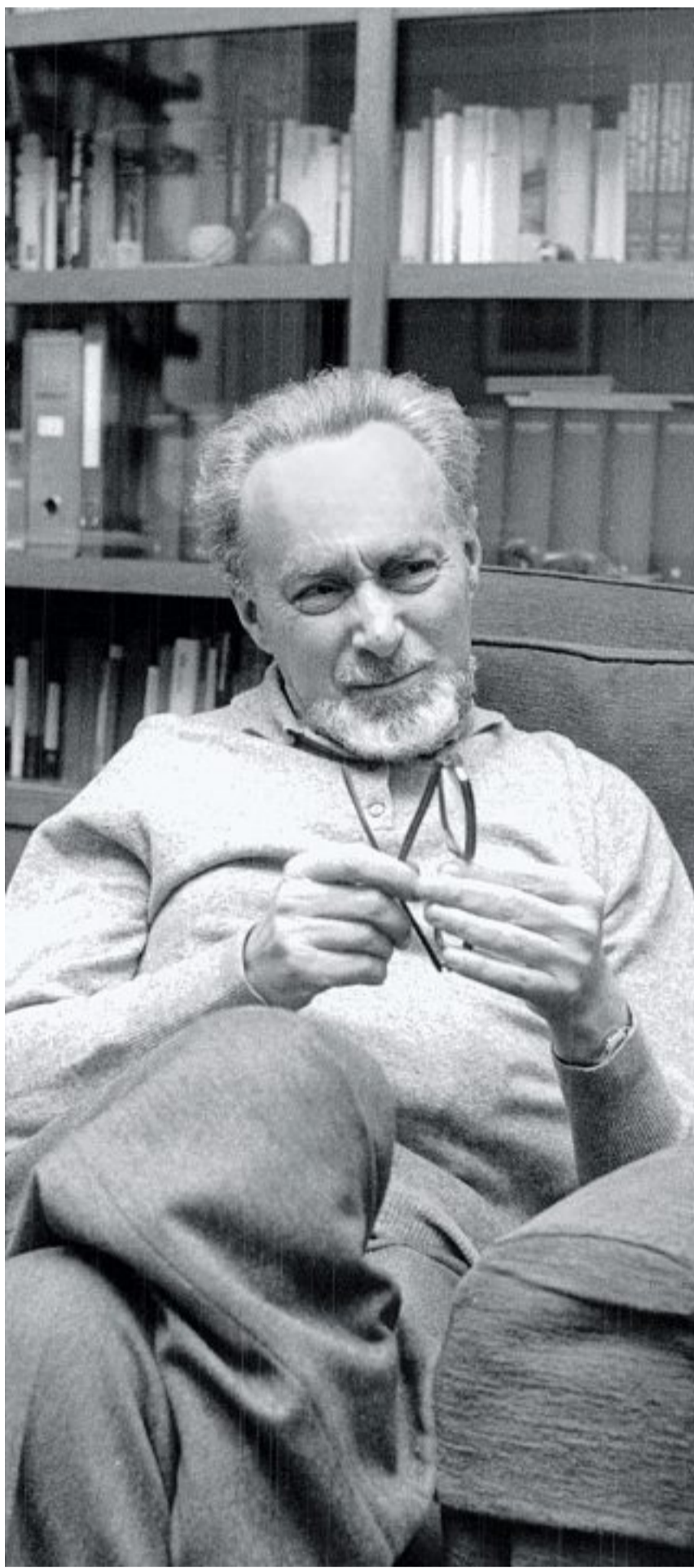
Per il centenario della nascita, il Ctb ha coinvolto lo scrittore e drammaturgo bre-



Tormenti interiori

Auschwitz l'ha segnato, ma non gli ha tolto la voglia di farsi domande

sciano Marco Archetti che avrà il compito di raccontare e approfondire con una lezione-spettacolo — *In piena luce* — i due romanzi più noti (*Se questo è un uomo*, *La tregua*), accompagnato dalla lettura di alcune pagine da parte di Ludovica Modugno. La lezione-spettacolo è parte del Progetto memoria, realizzato con il patrocinio di Casa della Memoria di Brescia. «In un momento storico come quello che stiamo vivendo — sottolinea Archetti — è opportuno ripensare le parole di Levi. È uscito profondamente segnato dall'esperienza di Auschwitz, ma questo non gli ha



Sopravvissuto La lettura-spettacolo riguarderà «La tregua» e «Se questo è un uomo»

L'angoscia di un uomo in piena luce

mai tolto la voglia di farsi delle domande, di interrogare se stesso. Ha visto la macelleria ignobile e degradante del lager, ma è sempre rimasto immune rispetto alla logica del rancore. Anzi ha fatto ricorso alla logica di un chimico che voleva capire le reazioni umane e ha continuato a farlo fino al suo ultimo giorno. Levi non aveva delle risposte, perché lui non era credente. Ritengo che chi ha attraversato l'orrore di Auschwitz può salvarsi solo con la fede, non certo con la ragione. Di fronte a questo orrore Levi riscopre una grande fede nelle domande e credo sia questa la sua lezione più attuale, perché noi oggi rimastichiamo slogan senza capire cosa stiamo dicendo, facciamo riferimento a vicende tragiche, credendo che siano state una allegra sarabanda. Trovarci di fronte invece alle parole di un uomo che ha cercato con la fede nelle domande il significato di quello che è accaduto, è un utile ammonimento per tutti».

Primo Levi uomo, ma anche grande scrittore, perché per molto tempo il significato della testimonianza ha quasi oscurato il valore letterario.

«Vero. È rimasto molto crudelmente condannato al suo destino biografico. Era uno scrittore con grandi riferimenti: Dante, Omero, Rabelais. Non si direbbe, ma Gargantua e Pantagrue era uno dei suoi romanzi preferiti. Levi aveva un cotè umoristico e ironico, tipicamente ebraico, con cui riusciva a filtrare anche le esperienze più turpi del lager. Aveva anche in questo

L'omaggio

● «In piena luce» è il titolo della lezione-spettacolo che da domani al 3 novembre ricorderà Primo Levi al Santa Chiara

● Marco Archetti

caso un atteggiamento da chimico che conosce le reazioni e le contoreazioni tra le parole. Per me *La tregua* è il libro più compiuto dal punto vista linguistico. Certo, racconteremo anche il suo il suo essere grande scrittore. Ci ha messo un po' a farlo capire. Diciamo che la biografia ha avuto per lungo tempo il primato sulla qualità della bibliografia. Poi per fortuna ci siano accorti».

Qualcuno ha rilevato la manualità del suo stile. Pa-



e Ludovica Modugno leggeranno brani di due opere, «Se questo è un uomo» e «La tregua». Biglietti al Teatro Sociale e sul sito vivaticket.it

role intagliate con esattezza. Le mani del chimico, che combina elementi, dell'alpinista che si aggrappa alla roccia, dello scultore, che trasforma la materia.

«Le usa da artigiano, mai parole esornative, e poi era anche un grande moralista. Le sue pagine traboccano di forza morale, anche quando lui dichiara di averla smarrita. Sa raccontare l'umanità delle persone grazie a quel miracolo che è la sua scrittura».

L'iniziativa si svolgerà al Teatro Mina Mezzadri da domani al 3 novembre.

Nino Dolfo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CERTEZZA DI SCEGLIERE BENE, AFFIDATI A NOI



Rossella Alessandra Lino Giglio Isabella Andrea



ACQUISTIAMO DIPINTI e ANTIQUARIATO:

MOBILI e DIPINTI ANTICHI, DIPINTI DELL'800 e DEL '900, SCULTURE OROLOGI ANTICHI E DA POLSO, LAMPADARI, DESIGN, ARGENTERIA, BRONZI, CORALLI, VASI CINESI, ANTIQUARIATO ORIENTALE, INTERE EREDITÀ, ecc.



CHIAMACI ORA o INVIA DELLE FOTO:

Galleria: 02 29.40.31.46 Whatsapp: 335 63.79.151

✉ info@antichitagiglio.it

LINO GIGLIO È ISCRITTO AL RUOLO DEI PERITI ED ESPERTI n. 12101 ALBO DEL TRIBUNALE DI MILANO

ANTICHITÀ GIGLIO di Lino Giglio dal 1978
Via Carlo Pisacane, 53 - 20129 Milano
Sito: www.antichitagiglio.it